



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 14/01/2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2002, n. 2021

Comune di Giovinazzo (BA) - Concessione in deroga per la sopraelevazione Istituto Suore Missionarie dell'Oratorio e Scuola Materna alla Via Framarino. Delib. C.S. n. 269/2001 - Rilascio nulla osta.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed ERP, Dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Giovinazzo, dotato di PRG vigente, con delibera C.S. n. 269 del 03/12/01 ha richiesto il nulla osta regionale per la concessione in deroga per la sopraelevazione del secondo piano dell'istituto Suore Missionarie dell'Oratorio e del primo piano della Scuola Materna alla Via Framarino, giusta istanza della Superiora Suor Corsignana Bavaro, vistata dal Vescovo della Diocesi.

I relativi atti tecnico-amministrativi sono stati rimessi con nota comunale prot. 779 del 10/01/02 e comprendono i due progetti sommari degli interventi di sopraelevazione, a firma dell'ing. P. Stufano; con successiva nota comunale prot. 8702/12499 dell'11/06/02 sono stati inoltre forniti - previa specifica richiesta dell'Assessorato, giusta nota prot. 3964 del 12/04/02 - lo stralcio catastale e del PRG con l'individuazione dell'area, lo stralcio delle NTA ed una relazione tecnica del progettista.

I suoli interessati, di proprietà della Mensa Vescovile - Suore Missionarie, costituiscono di fatto una maglia omogenea di PRG ricompresa tra le Vie Framarino, Varzillo, Bovio e De Gasperi, nell'ambito delle zone di completamento 132, destinata specificatamente ad "Aree per attrezzature di servizio pubblico" e disciplinata dall'art. 33 delle N.T.A., che stabilisce quanto segue:

""Le aree per attrezzature di servizio pubblico sono destinate nel loro complesso, alle attività rivolte ad assicurare alla comunità sia servizi relativi alla vita sociale e culturale, sia servizi di tipo tecnico o diretti ad assicurare il controllo dell'ambiente.

Tali aree sono di proprietà pubblica e si distinguono in:

a) aree per attrezzature scolastiche nelle quali è ammessa la costruzione di attrezzature ed edifici per la istruzione nonché dei relativi alloggi per la custodia ed il servizio, nel rispetto delle vigenti prescrizioni statali e regionali per tali costruzioni, con:

Rc - rapporto di copertura: max 50% dell'area;

P - parcheggi: min. 15% dell'area;

Va - verde e strade di servizio: min. 35% dell'area.

b) aree per le sedi e le attrezzature civili e religiose nelle quali è ammessa la costruzione di edifici e attrezzature, nonché di alloggi destinati alle esigenze di servizio e di custodia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni.

Iff - indice di fabbricabilità fondiaria: 2 mc/mq;

Rc - rapporto di copertura: max 50% dell'area;

P - parcheggi: min. 15% dell'area;

Va - verde e strade di servizio: min. 35% dell'area.

Nel computo del volume sarà convenzionalmente assegnata una altezza di ml.8 agli ambienti per assemblee ed eventuali torri campanarie, qualora le altezze effettive siano superiori.

Gli interventi proposti si articolano come segue:

1. realizzazione del primo piano (mc. 1.340), su piano rialzato esistente, e di un'aula per attività libere a p.t. (mc. 500), interessanti l'edificio della scuola materna, per l'esercizio di attività didattiche e complementari (sala riunioni, ambulatorio, spogliatoi, direzione, segreteria e servizi);
2. realizzazione del secondo piano (mc. 2.930), su piano rialzato e primo esistente, interessanti l'edificio dell'istituto religioso, per l'esercizio delle attività educativo-assistenziali (sale riunioni, studio e lettura, biblioteca, camere per la direttrice, le suore e le novizie, stireria e lavanderia e servizi).

Si precisa che, come risulta dai dati della relazione tecnica, il compless3 preesistente, ricomprendente anche la chiesa, risulta realizzato con licenze di costruzione del 1947 (istituto e chiesa) e del 1977 (scuola materna); lo stesso complesso è caratterizzato dai seguenti indici e parametri complessivi (esistenti e di progetto):

- superficie catastale: mq. 2776 (fg. 3, p.lle 1450, 1613, 1526 e p.lla P);
49,5%), cui va sommata la nuova aula per attività libere di mq. 100, per un totale di mq. 1.473, pari ad un rapporto di copertura del 53% circa;
- 3.95) e mc. 4.770 di progetto, per un totale di mc. 15.720, pari ad un indice di fabbricabilità fondiario di mc/mq 5,66;
- parcheggi: totale mq. 420, superiore al 15% dell'area di intervento;
- verde e strade di servizio: mq. 883 (superficie dedotta per differenza), pari a circa il 32% dell'area di intervento.

Alla luce degli elaborati e dei dati progettuali rimessi, pertanto, va puntualizzato che la richiesta di deroga, avanzata con la delib. C.S. n. 269 del 3/12/01, va riferita più propriamente sia all'indice di fabbricabilità fondiaria (da mc/mq 2 di PRG a mc/mq 5,66, di cui mc/mq 3,95 preesistenti) e sia, in misura secondaria e di minima incidenza, al rapporto di copertura (dal 50% di PRG ai 53%, di cui 49,5 preesistenti) ed alla quota-parte di verde e strade di servizio (dal 35% di PRG al 132%).

Si precisa ancora che il Comune di Giovinazzo è munito di potere di deroga, giusto art. 1.4 del Regolamento Edilizio vigente.

Premesso quanto sopra, si ritiene ammissibile la richiesta di deroga in questione, come innanzi riferita, in quanto afferente ad edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico (attrezzature scolastiche ed educativo-assistenziali), in conformità alle disposizioni dell'art. 30 della L.R. n. 56/80.

Circa la titolarità del soggetto proponente, a fronte del requisito della "proprietà pubblica" previsto per le aree in questione (art. 33 NTA), occorre puntualizzare che con L.R. 04/02/94 n. 4, gli edifici di culto ed opere annesse", ivi compresi gli immobili adibiti "all'esercizio del ministero pastorale", ad "attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro che non abbiano fini di lucro", sono stati individuati come ammissibili a finanziamento regionale, al pari delle opere degli enti pubblici; peraltro, nel caso in esame trattasi di opere espressamente previste dallo stesso PRG vigente, da realizzarsi da parte dell'istituzione religiosa competente (Mensa Vescovile - Suore Missionarie).

Si propone pertanto alla Giunta di rilasciare il nulla-osta, ai sensi del citato art. 30 della l.r. n. 56/80, per la concessione in deroga in oggetto indicata, giusta richiesta di cui alla delib. C.S. n. 269 del 03/12/2001 del Comune di Giovinazzo".

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA

GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 COMMA 4 DELLA L.R. 7/97 PUNTO g).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001:

"NON COMPORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE".

L'Assessore all'Urbanistica, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

Viste la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione nelle premesse dell'Assessore all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P.;

DI RILASCIARE IL NULLA-OSTA ai sensi dell'art.30 della L.R. n. 56/80, per le motivazioni espresse nella relazione stessa nelle premesse, per la concessione in deroga per la sopraelevazione del secondo piano dell'istituto Suore Missionarie dell'Oratorio e del primo piano della Scuola Materna alla Via Framarino, giusta richiesta di cui alla delib. C.S. n. 269 del 03/12/2001 del Comune di Giovinazzo;

DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Giovinazzo, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto
